

RIDAMMI IL CANTO

Tace questa notte sotto un diluvio di stelle.
Su quali di esse sarai?
In quale parte del firmamento splendi perpetua?
Dove le tue premure?
Il tuo sorriso grande?
Le tue mani?
Ridammi il canto con cui mi addormentavi,
tessi la melodia dei miei sogni,
intona l'immenso.
Cielo, va a prendere mia madre.

Acitrezza, 2014

NEW YORK

C'è un vento di neve
sopra il ponte di Brooklyn.
Manhattan svetta,
ci ho lasciato le suole.
Via da Downton sorella!
Lì riposano eroi,
solo fiori e lacrime alla loro memoria.

Lungo le strade corrono pensieri,
un possente brulicare d'anime e desideri.
Gratto le nuvole e inspiro l'Etere.
Il tramonto è una torcia,
accesa all'ottantesimo piano dei miei sogni.

Una musa dal Minnesota:
Catania, Minneapolis, New York.
Il centro del mondo.
Naufraghi e avvinti
su un ponte di legno,
sopra i silenzi del fiume,
tra la luna e il sole
e il loro eterno sfuggirsi.
S'alza il canto alla tua voce,
un suono sinfonico d'onde e malinconie.
Passeremo la notte sulla trentaquattresima,
deposti l'uno tra le braccia dell'altro,
sconosciuti e amanti
sotto lenzuola di baci.
Mentre tu, metropoli e regina,
ti rifai il trucco

e indossi coralli.
New York,
sei un respiro infinito,
sei rima, verso e capoverso,
macchia d'inchiostro indelebile e scrittura perpetua.
Sei una vita che pulsa in ogni luce,
dalle insegne alle stelle.

Please hug me!
Non fermare le tue labbra!
Danzeremo insieme a Central Park
ubriachi di vita e di felicità.

New York, 2015

FIORDLAND

Nuvole d'acqua
immense cascate,
e fumo di velluto.
Foche, pinguini e il paradiso che si schiude in terra.
E mentre qui fa notte,
il cielo si riempie di stelle.
Così che tra cascate d'azzurro e vapori di verde
io mi dissolvo in vento per toccare il mondo.

Fiordland/Queenstown, Nuova Zelanda, 2014